

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca  
Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria  
Ufficio – Ambito Territoriale per la Provincia di RC

Dirigente Scolastico Prof. Sebastiano Natoli  
Dell'Istituto Comprensivo "M. Macri" Bianco  
Via Dromo 2 – 89030 – Bianco (RC)

Al Signor Sindaco del comune di Samo (RC)  
Piazza Municipio 1 – 89030 – Samo

**OGGETTO: PETIZIONE AVVERSO LA CHIUSURA DEL PLESSO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA DI SAMO (RC) PREVISTA PER L'A. S. 2014/2015.**

Premesso che:

- Il comune di Samo è un piccolo centro montano il cui centro abitato è posto ad un'altezza di 300 metri dal livello del mare ed è collegato al comune di Bianco da un tratto di strada provinciale della lunghezza di tredici km in pessime condizioni di viabilità che richiede per essere percorsa da un mezzo pubblico non meno di trenta minuti.
- Nel comune di Samo non sono presenti mezzi pubblici idonei al trasporto di bambini di età inferiore a sei anni che frequentano la scuola dell'infanzia non accompagnati dai tutori.
- Il comune di Samo è un centro urbano particolarmente svantaggiato a livello socio-culturale, con un'economia depressa, elevata disoccupazione ed alto tasso di spopolamento ed è un'area a rischio di devianza minorile che presenta particolari difficoltà di scolarizzazione.
- Il comune di Samo è in possesso di una struttura adibita ad Edificio Scolastico dell'Infanzia, senza alcuna necessità di corrispondere canone di affitto, costruita appositamente secondo le normative vigenti e recentemente ristrutturata, sita in via La Verde dove si svolge da decenni attività didattica per i bambini della scuola dell'Infanzia di Samo (RC) e tale attività ha sempre rappresentato un punto di riferimento importante per gli alunni e le relative famiglie.
- Nella sezione della scuola dell'Infanzia di Samo si è sempre svolta un'intensa e coinvolgente attività didattica a tempo pieno. Da soli due anni e per problemi legati alla gestione comunale il servizio di mensa calda è stato sostituito con il rientro e da un gruppo classe i cui pranzi vengono forniti dagli stessi genitori. In riferimento a ciò si deve segnalare che la sospensione del servizio mensa calda si è realizzata in seguito alla gestione comune della Commissione Straordinaria seguita allo scioglimento della precedente amministrazione per infiltrazione mafiosa. Difatti, il servizio mensa negli anni precedenti è stato sempre garantito.

Si mette in evidenza quanto segue:

- La chiusura del plesso della Scuola dell'Infanzia di Samo per l'anno scolastico 2014/2015 rappresenta di fatto la soppressione del servizio di educazione dell'infanzia per i cittadini del comune di Samo in quanto raggiungere la sede di Bianco presenta delle difficoltà oggettive che indurrebbe, con ogni probabilità, gran parte delle famiglie a rinunciare al servizio oppure a dover sopperire a ingenti costi per poter spostare gli infanti.
- La soppressione del servizio in oggetto per il centro abitato di Samo rappresenterebbe un'ulteriore penalizzazione ed un motivo aggiuntivo di spopolamento e depressione economico sociale.
- Per quanto concerne le valutazioni di carattere economico, non si comprende quali siano i rilevanti guadagni che derivino dalla soppressione del plesso visto che l'edificio occupato è di proprietà del comune e che in un'ottica complessiva i guadagni derivati sono di molto inferiori alle perdite in termini di disservizio.
- Non si comprende, ancora, come un comune che sarebbe dovuto essere rilanciato sul piano economico sociale dalla Commissione Straordinaria si è invece visto soppresso prima il servizio mensa calda e l'assenza di qualunque incentivo o fornitura da parte del comune per la Scuola

dell'Infanzia e poi la chiusura del plesso, tenendo conto che l'istruzione ha un ruolo insostituibile nel diffondere la legalità. I tagli dei fondi destinati al plesso della Scuola dell'Infanzia risultano ancor più illogici se considerati alla luce della gestione del bilancio comunale fatta da parte della detta Commissione Straordinaria non certo volta al risparmio.

- Ancora appare illogica la soppressione del plesso della Scuola dell'Infanzia ed il mantenimento dei plessi della Scuola Primaria in quanto gli alunni di queste di età maggiore rispetto ai primi hanno minori difficoltà a spostarsi in altra sede.

Si mette in risalto che la motivazione, con la quale l'A.T.P. ha disposto la chiusura del plesso della Scuola dell'Infanzia di Samo ovvero " *in quanto il numero degli alunni iscritti pari a 11 (undici) unità non è sufficiente per l'attivazione del Tempo – Scuola*", è falsa per i seguenti motivi:

- Che nel Decreto del Presidente della Repubblica del 20/03/2009 n°81 art.8 comma 1 "*nelle scuole funzionanti nelle piccole isole, nei comuni montani, nelle zone abitate da minoranze linguistiche, nelle aree a rischio di devianza minorile o caratterizzate dalla rilevante presenza di alunni con particolari difficoltà di apprendimento e di scolarizzazione, possono essere costituite classi uniche per anno di corso e indirizzo di studi con numero di alunni inferiore a quello minimo e massimo stabiliti dagli articoli 10, 11 e 16*". All'art. 10 comma 4 dello stesso D.P.R. "*nelle scuole e nelle sezioni staccate funzionanti nei comuni montani, nelle piccole isole e nelle aree geografiche abitate da minoranze linguistiche possono essere costituite classi, per ciascun anno di corso, con un numero di alunni inferiore al numero minimo previsto dal comma 1 e comunque non inferiore a dieci alunni*". Da ciò si evidenzia che il numero di 11 (undici) alunni è sufficiente per l'attivazione del Tempo-Scuola;
- Che tra gli alunni iscritti nel plesso della Scuola dell'Infanzia è presente un alunno in condizione di disabilità e che sempre per il D.P.R. n° 81 del 2009 art. 5 comma 2 "*le classi iniziali delle scuole ed istituti di ogni ordine e grado, ivi comprese le sezioni di scuola dell'infanzia, che accolgono alunni con disabilità sono costituite, di norma, con non più di 20 (venti) alunni*" e da ciò si evince chiaramente che le classi che accolgono un alunno con disabilità sono costituite da un numero massimo di alunni ribassato di cinque unità;
- Che in base al Decreto del Presidente della Repubblica n°89 del 20/03/2009 "*le sezioni della Scuola dell'Infanzia con un numero di iscritti inferiore a quello previsto in via ordinaria situati in comuni montani, in piccole isole ed in comuni appartenenti a comunità prive di strutture educative per la prima infanzia possono accogliere piccoli gruppi di bambini di età compresa tra i due e tre anni la cui consistenza è determinata nell'attuale decreto interministeriale sulla formazione dell'organico. L'inserimento di tali bambini avviene sulla base di progetti attivati d'intesa ed in collaborazione tra istituzioni scolastiche e i comuni interessati e non può dar luogo a sdoppiamenti di sezione*".
- Che i criteri utilizzati per l'attuale dimensionamento scolastico della provincia di Reggio Calabria non sono stati definiti e comunque non sono conformi alla legge 8/12/2013 n°128 in quanto non sono stati definiti in sede di Conferenza Unificata.

Infine, in un'ottica di valutazione complessiva la chiusura del plesso della Scuola dell'Infanzia di Samo appare immotivato, svantaggioso ed irragionevole e di conseguenza si responsabilizzano le autorità in calce ad attivarsi per la revoca da parte dell'A.T.P. di Reggio Calabria della chiusura del plesso della Scuola dell'Infanzia di Samo (RC).

La coordinatrice  
